

L'EVENTO

LA FONDAZIONE APULIA FELIX

IL SOTTOSEGRETARIO BARRACCIU L'ASSESSORE GODELLI

«Foggia e la Capitanata possono svolgere un ruolo di primo piano, ma bisogna abbattere i ritardi che non mancano»

«Sfruttare al massimo il brand dei luoghi turistici con la cultura e l'enogastronomia ma dobbiamo farlo con gli operatori»

«Art bonus, una grande occasione»

Cultura e turismo insieme per costruire il riscatto socio economico

● «Turismo culturale e paesaggi. Nuove idee e strategie per lo sviluppo della Capitanata, del Sud e dell'Italia». A questo suggestivo tema la Fondazione Apulia Felix ha dedicato un significativo momento di riflessione con la partecipazione del Sottosegretario di Stato al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Francesca Barracchi e dell'Assessore regionale al Mediterraneo, Cultura e Turismo, Silvia Godelli.

L'iniziativa, patrocinata dalla Regione Puglia, dalla Provincia e dal Comune di Foggia, è stata promossa dalla Fondazione Apulia Felix in collaborazione con la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Foggia e la Concommercio - Provincia di Foggia.

«A pochi giorni dall'inaugurazione dell'Auditorium Santa Chiara, il 5 giugno scorso, e dalla settimana di manifestazioni culturali "Cultura Felix", è per me motivo di particolare soddisfazione ospitare un nuovo momento di confronto e di proposte su un tema strategico come il turismo, connesso con la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico. Questo nostro nuovo spazio culturale è stato salutato con grande apprezzamento da parte della cittadinanza». Con queste parole, il Presidente della Fondazione Aulia Felix, nonché Presidente del Consiglio Superiore dei beni culturali e paesaggistici, prof. Giuliano Volpe, ha salutato le autorità e il pubblico intervenuto numeroso e attento all'incontro.

«Oggi tocchiamo un tema fondamentale, il rapporto tra cultura e turismo, un tema strategico per il Paese e anche per il nostro territorio. - Ha aggiunto Volpe nel suo intervento - A chi pensa ancora che la cultura sia un lusso che non ci si possa permettere nei momenti di crisi, che rappresenti un fatto marginale, riservato solo

ad elites, ricordo i dati contenuti del Rapporto **Symbola** 2014, dal quale emerge che la cultura muove 214 Miliardi di euro, pari a ben il 15,3% della ricchezza prodotta; l'export culturale è cresciuto del 35% durante questi anni di crisi e il settore ha raggiunto un surplus commerciale con l'estero di 25,7 miliardi di euro. Ma se diamo un'occhiata alle province che maggiormente si sono avvalse del valore aggiunto e dell'incremento occupazionale garantito dalla cultura, vediamo che nessuna delle province meridionali compare tra le prime 10. Anche nel campo della cultura e del turismo è necessario innovare profondamente: un'innovazione che è innanzitutto culturale, prima ancora che tecnologica. Serve una capacità di fare sistema reale, una visione globale, che eviti di considerare il turismo limitato solo al mare e al sole, rinchiuso in enclaves, serve la capacità di governare e curare il paesaggio, le città, il territorio, servono professionalità e qualità delle persone, serve una stretta integrazione tra bellezze paesaggistiche, ambientali, culturali ed enogastronomiche, tradizioni: ma soprattutto serve capacità di valorizzare le peculiarità locali, di concepire ogni luogo come unico, autentico. Limitarsi a denunciare solo le carenze infrastrutturali significa non riuscire a cogliere il tema nella sua complessità.»

La tavola rotonda, coordinata dal giornalista Piero Paciello, ha registrato relazioni di notevole interesse, seppur con specificità e approcci diversi alla tematica, hanno evidenziato la necessità di riconoscere al binomio Cultura-Turismo quella centralità imprescindibile nell'ambito delle politiche di sviluppo dei territori.

«Il grande successo conseguito dalla Puglia, che ha visto risultati importantissimi per quanto attiene l'incremento dei flussi turistici soprattutto di carattere interna-

zionale, è dipeso dalla capacità di costruire un brand integrato, in cui la bellezza dei luoghi, il mare, la cultura, il cinema, e poi il paesaggio e l'enogastronomia, hanno connotato una precisa politica orientata a catturare la domanda sui mercati internazionali e a connettere in un tutt'uno l'azione pubblica con quella degli operatori turistici», ha rimarcato Silvia Godelli, assessore al turismo della Regione.

L'incontro è stato arricchito da un momento dedicato al dibattito con interventi di alcuni rappresentanti istituzionali e operatori del settore culturale e turistico.

Le conclusioni sono state affidate al Sottosegretario di Stato al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo Francesca Barracchi che dopo aver richiamato alcuni spunti particolarmente significativi delle relazioni precedenti, ha illustrato il quadro della situazione del nostro Paese nell'ambito del settore turistico-culturale, in particolare del Mezzogiorno: «La recente indagine **Symbola** Unioncamere certifica che la cultura "spinge" il turismo con oltre un terzo dei visitatori diretti ai nostri musei, ai nostri monumenti, alle nostre eccellenze culturali ed enogastronomiche. Eppure il Mezzogiorno, pur con le sue sterminate bellezze ambientali ed artistiche sconta ancora un ritardo: solo due turisti stranieri su dieci infatti scendono "sotto Roma". Le cause sono molteplici: infrastrutture e trasporti inadeguati, un'offerta ricettiva non sempre all'altezza, una cattiva fama internazionale dovuta alla presenza di organizzazioni criminali, una scarsa riconoscibilità all'estero ed una sostanziale marginalità rispetto ai circuiti turistici mondiali. Con il Decreto Art Bonus per la prima volta il Governo da una concreta dimostrazione di voler "cambiare verso" anche nel comparto culturale e turistico: il credito d'imposta del 30% per le strutture ricettive

che ristrutturano e che digitalizzano, la riforma dell'Enit in ente pubblico economico per la promozione unitaria dell'offerta turistica nazionale, un Laboratorio

per lo sviluppo del Turismo Digitale, sono segnali inequivocabili della volontà del Governo di stimolare una crescente collaborazione tra pubblico e privati nella

gestione e valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo. Il Mezzogiorno in questo senso può essere un terreno ideale per sperimentare questo nuovo approccio condiviso».

SANTA CHIARA

Nuovo significativo appuntamento nel cuore del centro storico

VOLPE

«La Fondazione Apulia felix crede nella strategia cultura-turismo»



FOGGIA Un momento del convegno, in basso la Tomba della Medusa di Foggia e a sinistra i «grifoni» di Ascoli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 074078